

L'AVVIO DEL PROCESSO DI CANONIZZAZIONE. MARTINI: «LA SANTITÀ PROCLAMATA È LA MISSIONE CHE IL SIGNORE VUOLE PER DON GNOCCHI?»

«Cari amici di don Gnocchi, noi ci domandiamo se don Carlo abbia esaurito il suo servizio sacerdotale alla Chiesa ambrosiana chiudendo gli occhi all'esistenza terrena, oppure se egli lo continui in una forma che non sia solo quella dell'efficacia della sua opera, della nostalgia della sua persona, ma in una missione permanente per la Chiesa di Dio.

In altri termini: la santità proclamata è la missione che il Signore vuole per don Carlo Gnocchi? È forse la missione che gli ha affidato, oltre a ciò che noi ricordiamo, con tanta gratitudine, della sua vita? Dio vuole che il servizio sacerdotale di don Carlo per la Chiesa di Milano e per la Chiesa universale continui anche attraverso la canonizzazione?

È vero che già nel passato si è guardato alla sua vita come a quella di un santo. Sua Eminenza il Cardinale Montini si rivolgeva agli alpini, che con don Gnocchi avevano combattuto in Russia, dicendo: «Eroi eravate tutti ma lui, per giunta, santo!».

Erano tuttavia parole dettate dall'ammirazione e pronunciate in una celebrazione liturgica. Potrebbero essere pronunciate anche dalla Chiesa, in maniera ufficiale? Dalla nostra domanda prende avvio la ricerca, il vaglio lungo e severo dei documenti, delle testimonianze, la necessaria analisi che dobbiamo compiere perché la Chiesa possa esprimere il suo parere».

Card. Carlo Maria Martini

*Avvio del processo di canonizzazione di don Gnocchi
Duomo di Milano, 27 febbraio 1987*